



Padova, 30 giugno 2021

“Education and Sport” fonda il suo agire sul senso di responsabilità e sulla capacità di fare un passo indietro, quando le circostanze rendono rischioso garantire la sicurezza di tutti.

“Education and Sport”, soggetto organizzatore del Campus Mauro Bergamasco, ha deciso così di annullare l'ultima settimana (dal 4 al 10 luglio) organizzata quest'estate presso il Villaggio Isamar di Isola Verde, a Chioggia (Ve), che era stata inizialmente confermata.

La scelta di Education and Sport, dolorosa e concertata insieme alla direzione della struttura ospitante, è maturata negli ultimi giorni dopo aver valutato con attenzione i possibili sviluppi della situazione sanitaria, alla luce dei casi di coronavirus rilevati la scorsa settimana tra alcuni bambini iscritti al Campus Mauro Bergamasco nonostante il modo scrupoloso con cui è stato applicato il protocollo di sicurezza sanitaria previsto per questi tipi di attività.

La notizia della positività al virus, nella sua “variante delta”, ha reso necessario la sospensione immediata dello stesso Campus, la messa in quarantena di tutti partecipanti (staff in primis) e la cancellazione della seconda settimana (dal 27 giugno al 3 luglio). L'annullamento della settimana in corso ha permesso di limitare la diffusione del contagio.

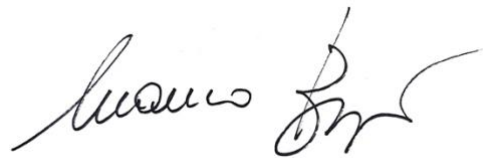
Se la volontà iniziale espressa dallo staff e sostenuta con entusiasmo dai genitori dei bambini iscritti era di riprendere l'attività a partire dal 4 luglio, con ragazzi Under 15 e parte del gruppo Under 12, il senso di responsabilità che è alla base del nostro progetto educativo ci ha imposto di rivedere questa decisione.

L'idea di far rischiare altri casi di contagio dopo la recente esperienza negativa è un'ipotesi che vogliamo assolutamente scartare a priori. Non possiamo garantire qualcosa che sappiamo essere difficilmente controllabile anche dalle stesse autorità sanitarie.

Sappiamo troppo poco di questa nuova variante del coronavirus ed il fatto che sia così sfuggente ai controlli, in aumento in varie regioni italiane, oltre che maggioritaria ed in forte crescita in diversi Paesi europei, non ci permette di rischiare a cuor leggero. A dispetto di tutte le norme sanitarie di controllo a nostra disposizione e della nostra volontà di rispettarle e di farle rispettare ai partecipanti

del Campus, siamo convinti che anche in una “bolla” le possibilità di contagio per contatti con l'esterno non spariscano automaticamente, anzi. Si è ben visto durante l'ultima stagione agonistica tra i professionisti del calcio e di altre discipline sportive di vertice: teoricamente “isolati” dal mondo esterno ma in realtà ripetutamente costretti a quarantene ed isolamenti precauzionali per casi “inspiegabili” di contagio tra i compagni di squadra.

Crediamo dunque che in questo momento la scelta migliore per la sicurezza di tutti – dei ragazzi iscritti, delle loro famiglie, di tutte le persone presenti al Villaggio Isamar, del nostro staff - sia darsi appuntamento alle prossime proposte sportivo-educative con rinnovato entusiasmo, passione e voglia di condividere esperienze potenzianti, in assoluta sicurezza. Nella speranza che la campagna di vaccinazione dia i frutti sperati ed il problema pandemico venga finalmente circoscritto e superato.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca S..." with a stylized flourish at the end.